



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 22 marzo 2016, n. 76 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2016-2018" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

VISTA la legge regionale 29 marzo 2017, n. 5 che autorizza il Governo della Regione, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, nonché secondo le note di variazioni richiamate all'articolo 2 della legge regionale 1 marzo 2017, n. 4;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 4 aprile 2017, n. 163 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2017-2019" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. ...omissis.... Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*";

VISTA la Circolare n. 2 del 16 febbraio 2017 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2016 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di verificare: la fondatezza giuridica del debito e la sua esigibilità, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno o del

riaccertamento, la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio, indicando, tra l'altro, le somme residue liquidabili al 31.12.2016 da conservare nella gestione dei residui;

CONSIDERATO che, come risulta dalle scritture contabili, i residui passivi al 31 dicembre 2016, compresi quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi del su citato art. 3, comma 4, del d.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ammontano complessivamente ad euro 4.115.255.152,58;

VISTO il DDG n. 547 del 5 aprile 2017 con il quale si è proceduto al riaccertamento parziale, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i., dei residui passivi derivanti da impegni assunti nel 2016 sui capitoli relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), che ammontano complessivamente ad euro 709.527.129,45, come si evince dalla colonna A del prospetto (Allegato "A") che costituisce parte integrante del medesimo provvedimento, di cui da mantenere a residui euro 401.420.630,80, indicati nella colonna B dello stesso allegato, e che costituiscono quota parte del totale delle somme da conservare a residui riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2016 sui capitoli del bilancio regionale non ricompresi nel perimetro sanitario, oggetto del presente decreto;

CONSIDERATO che, i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede compilate dagli uffici regionali in ottemperanza alle disposizioni della richiamata Circolare n. 2/2017, hanno evidenziato che il totale dei residui passivi da mantenere ammontano complessivamente ad euro 2.988.738.998,77 di cui:

- euro 2.509.964,60 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2013, di cui euro 666.776,18 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 1.843.188,42 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 507.455.882,29 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2014, di cui euro 493.790.513,30 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 13.665.368,99 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 576.204.442,69 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2015 di cui euro 461.241.748,97 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 114.962.693,72 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 1.902.568.709,19 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2016 di cui euro 1.133.627.691,51 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 768.941.017,68 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;

VISTO il prospetto riepilogativo che riporta le somme da conservarsi a residui per ciascuna amministrazione e rubrica, distinte per anno di provenienza e per capitolo, allegato "A" che costituisce parte integrante del presente decreto;

D E C R E T A

Art. 1

Le somme rimaste da pagare, riportate nel prospetto riepilogativo delle schede prodotte dalle amministrazioni regionali di cui all'allegato "A", parte integrante del presente decreto, mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad euro 2.988.738.998,77 come di seguito specificati:

- euro 2.509.964,60 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2013, di cui euro 666.776,18 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 1.843.188,42 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 507.455.882,29 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2014, di cui euro 493.790.513,30 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 13.665.368,99 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 576.204.442,69 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2015 di cui euro 461.241.748,97 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 114.962.693,72 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;

- euro 1.902.568.709,19 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2016 di cui euro 1.133.627.691,51 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 768.941.017,68 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, completo di allegato, integrato da un prospetto riepilogativo che riporta le somme da conservarsi a residui per ciascuna amministrazione e rubrica, distinte per anno di provenienza e per capitolo per consentire una più facile consultazione dei dati.

Palermo, 06 Aprile 2017

IL RAGIONIERE GENERALE AD INTERIM

(Bologna)

FIRMATO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Gloria Giglio)

FIRMATO

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Maria Anna Patti)

FIRMATO